

MACERIE

Un'opera di:

Simone Micciché

Giuseppe Dell'Orco

_IDEA ARTISTICA

Il periodo storico in cui viviamo è forse l'insperato picco mai raggiunto in cui l'edificazione selvaggia ha sostituito la necessità della natura come simbolo di bellezza. Abbiamo forzatamente deturpato paesaggi solo perché un crescente senso di potere ci ha sostituiti al regno della natura. Abbiamo distrutto coste, montagne, fiumi, mari, etc... solamente per sfidare l'equilibrio naturale, forti di un consenso mai veramente ricevuto.

MACERIE è un progetto che si inserisce come rottura di questo periodo. Una forma regolare, bianca, artificiale, spaccata da una sughera: un oggetto geometrico, puro, trapassato da un albero nodoso, avvolgente. L'idea manifestata è quella di un seme germogliato dentro alle pareti sensibili della costruzione che piano piano conquista la vittoria distruggendo la costruzione stessa. L'albero come rinascita.

La scultura è formata da due parti: un parallelepipedo bianco, senza due facce e a pianta rettangolare, il cui alzato rappresenta il quadrato, e una sughera, *Quercus suber*. Il parallelepipedo ha misure 600cm x 600cm x 300cm, mentre la sughera possiede un tronco di diametro non maggiore di 100cm.

La scelta dell'albero ha origine da alcune ricerche le cui conclusioni hanno portato al vaglio la sughera, un albero simbolo della Sardegna per l'enorme produzione regionale di sughero, e poiché riproduce esattamente l'idea della pianta che non ha assolutamente bisogno di manutenzione in quanto, anzi, cresce in maniera autonoma lungo tutto il territorio isolano.

La posizione della scultura è antistante l'ingresso dei passeggeri sul verde costituito dall'aiuola al di là della carreggiata. La scelta deriva dall'osservazione dell'accesso delle auto nei parcheggi dell'aeroporto: la scultura MACERIE diviene un inquadramento per l'entrata pedonale, una finestra con cui focalizzare subito la meta, un cannocchiale sul portale.

Il progetto contiene, inoltre, un altro fattore che porta alla luce uno dei motivi della scultura: il concetto del tempo. Entrando, oltrepassando, vivendo la scultura, essa cambia, si muove, cresce: non è mai uguale, come non saranno mai uguali le ombre proiettate sull'erba. Ogni qualvolta un passeggero utilizzerà l'aeroporto di Alghero, avrà un ricordo diverso della scultura prospiciente l'accesso: una singola persona vedrà MACERIE sempre in maniera differente. Una scultura che possiede respiro, anima, emozione.

_TECNICA USATA E MATERIALI

Partendo da una fondazione a travi rovesce di circa 50cm x 50cm, la scultura è costituita da uno scheletro strutturale in travi e pilastri in cemento armato impermeabile gettato in opera, conglomerato cementizio con $R_{ck}=25$ N/mm² e barre per armature Fe B 44 K: dopo un dimensionamento di massima, la misura stimata del telaio è di circa 40cm x 40cm. I due solai sono formati da prefabbricati predalles, determinato da tralicci in acciaio annegati in una suola di calcestruzzo armato e vibrato, opportunamente distanziati tra loro tramite l'interposizione di elementi di alleggerimento in polistirene espanso. Le tamponature verticali sono invece composte da muri prefabbricati bilastra, ovvero due lastre in cls collegate tra loro da tralicci elettrosaldati, per coprire lo spessore di 40 cm. Inoltre è presente un rivestimento protettivo ed impermeabilizzante ad elevata elasticità per cls rete e una rete elettrosaldata nera costituita da tondini di acciaio tipo 520. Le finiture sono intonaco cementizio premiscelato e pittura ai silicati di colore bianco.

La quercia da sughero o sughera, *Quercus suber*, è un albero sempreverde di medie dimensioni che può raggiungere i 20 m di altezza e 1 m di diametro del tronco; può vivere a lungo se non sfruttata per la produzione di sughero. Il tronco quasi mai dritto, ben presto si divide in ramificazioni poco regolari a formare una chioma asimmetrica, larga e meno intensa di quella del Leccio. La fioritura avviene in tarda primavera, oppure dopo la fine dell'aridità estiva (settembre-ottobre). L'apparato radicale è fittonante, ma forma numerose e robuste radici laterali.

PRINCIPALI FASI REALIZZATIVE

Le principali fasi che dettano il ritmo della costruzione della scultura sono:

- 1_analisi geologica e geotecnica del terreno;
- 2_adattamento strutturale;
- 3_piantatura della quercia da sughero;
- 4_inserimento di reti elettrosaldate a protezione della struttura dalle radici dell'albero;
- 5_scavo a sezione obbligata per la fondazione;
- 6_fondazione a trave rovescia;
- 7_riempimento con ghiaia con granulometria compresa tra 30 e 60 mm;
- 8_carpenteria e getto cls per travi e pilastri in cemento armato;
- 9_posa solai prefabbricati predalles;
- 10_posa tamponatura verticale in muri prefabbricati bilastra;
- 11_finiture.